

FACCIAMO CHIAREZZA SUI PROSSIMI AUMENTI SALARIALI



Da qualche settimana "girano" volantini che fanno ipotesi di aumenti salariali che deriveranno dalla cosiddetta **"clausola di salvaguardia"** di cui siamo stati promotori nel CCNL e che abbiamo introdotto in tempi in cui il tema inflazione non era in cima alle preoccupazioni economiche e sociali.

CALCOLO UFFICIALE DELL'IPCA ENTRO I PRIMI DI GIUGNO

Il calcolo preciso degli aumenti dipende dall'indice "IPCA al netto degli energetici importati" che verrà comunicato dall'Istat tra gli ultimissimi giorni di maggio e i primi di giugno e solo dopo aver acquisito questo valore, sarà possibile definire gli aumenti e firmare una tabella con i nuovi minimi.

PER CHI VALE AUMENTO IPCA

Varrà per il CCNL Federmeccanica e Assistal, quello Unionmeccanica quello delle Cooperative metalmeccaniche e per il CCNL dell'industria orafa e argenteria. Invece **NON** è presente nel CCNL dell'artigianato e in quello Confimi, ma in entrambi i casi abbiamo predisposto le piattaforme per il rinnovo che richiedono per il 2023 un incremento in linea con quello che si otterrà con la "clausola" nel resto del settore metalmeccanico.

IL CCSL STELLANTIS-CNHI-IVECO-FERRARI

NON prevede una "clausola di salvaguardia", ma nel recentissimo rinnovo sono stati concordati aumenti dell'11,3% in due anni e una vigenza solo per il biennio 2023-24 che sono un'ottima risposta alla dinamica inflattiva.

SERIETÀ E COERENZA

Qualcuno preso dalla "voglia di dare i numeri" ha sommato gli aumenti che deriverebbero dal recente "Decreto Lavoro", sempre che venga convertito in legge senza modifiche. Certo sembra strano che **mentre come CGIL, CISL e UIL contestiamo lo sgravio perché temporaneo e perché non è sufficiente, poi se ne quantificano gli effetti in una tabella con numeri probabili ma a oggi non certi.**

**AI LAVORATORI NON SERVONO TABELLE
IPOTETICHE MA AUMENTI SALARIALI REALI!**